

VITA DELLA SEZIONE

Revisori dei Conti.

Cravero Marialuisa 80 voti;
Cerruti Alberto 66 voti;
Cosmacini Gianluca, Fornelli Lino 1 voto.

Schede bianche n°6.

Delegati Assemblée Nazionale.

Mentigazzi Ezio 89 voti;
Fornelli Lino 82 voti;
Sandri Giuseppe 75 voti;
Davitti Patrizia, Marucco Mauro 69 voti;
Pettigiani Giorgio 68 voti;
Bollarino Federico 67 voti;
Albertella Guido 63 voti;
Cosmacini Gianluca 60 voti;
Baggio Paolo, Ghignone Mario 59 voti;
Bergamasco Francesco, Fabrizi Rodolfo 57 voti;
Canepari Manrico 56 voti;
Bado Alessandro 54 voti;
Caramia Giovanni 52 voti;
Stefani Mario 2 voti;
Grassi Ugo, Morgantini Filippo 1 voto.

Schede bianche n°8.

Gli scrutatori
Luigi Ramotti
Anita Cumino
Paola Sandri

Soci Cinquantennali 1943/1992

Elvira Barbera Gianotti; Giovanni Colonna; Marcello Garigliano; Giuseppe Gastaldi; Ettore Sebastiani; Rosella Tessa Capra.

1944/1993

Cesare Bonfante; Alessandro Censon; Gastone Frascio; Franco Tizzani; Fedele Banchio.

Soci Venticinquennali. 1969/1992

Amalia Benedetto; Emilio Benedetto; Guido Bertero; Giulio Boero; Vincenzo Bragante; Riccardo Brignolo; Adolfo Brunati; Silvia Daghero; Mario Demichelis; Ezio Garelli; Giovanni Gay; Renato Liprandi; Riccardo Magistrali; Renzo Manello; Fulvio Masutti; Piercorrado Meano; Franca Menso; Francesca Peroglio Longhin; Piera Reviglio; Pietro Rocca; Guido Roccavilla; Salvatore

Scalisi; Luigi Stroppiana; Osvaldo Ughetti; Graziana Viccarini.
1969/1993

Walter Actis Grosso; Carlo Berti; Corrado Bongiovanni; Cristina Borio; Carlo Umberto Crovella; Piero Danusso; Giuseppe Delmastro; Gini di Giusto; Vincenzi Ibba; Guido Malusà; Aldo Imanon; Osvaldo Merlo; Pier Giorgio Motta; Ida Pesce; Pietro Polsinelli; Gianna Pomati; Marina Rolando; Renato Sandrone; Giulio Saviane; Carlo Scaglia; Luigi Sitia; Ernesto Wuthrich.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELLA SOTTOSEZIONE SUCAI

2 febbraio 1994

1° convocazione: ore 20,30

2° convocazione: ore 21,15

O. d. G.:

- relazione Presidente uscente;
- discussione delle linee programmatiche della Sottosezione;
- gestione dei Rifugi di proprietà della Sottosezione;
- elezione del Consiglio Direttivo per l'anno 1994;
- varie ed eventuali.

Si invitano tutti i soci a partecipare.

VIDEOMONTAGNA 8

11-16 gennaio 1994:

Gaston Rebuffat;

18-23 gennaio 1994:

Il passo in curva;

25-30 gennaio 1994:

Lifid I Myrinni;

1-6 febbraio 1994:

Invito allo sport: lo sci;

8-13 febbraio 1994:

Hombres de Marbre.

15-27 febbraio 1994:

Sos Ghiacciai.

Le proiezioni si effettuano a ciclo continuo presso il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" al Monte dei Cappuccini. Per informazioni telefonare al 6604104.

MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione, segreteria: via Barbaroux 1, 10122 Torino, telefono 011/54.60.31. - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Cooperativa La Grafica Nuova - Direttore responsabile: Federico Bollarino - Redazione: Paolo Gai - Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14.30- 18.30
sabato 9-12

Anno 49° - n°1 - Sped. in abb. post. gruppo III/70

GENNAIO 1994



Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci della Sezione di Torino del 26/11/1993

Alle ore 21.20 di venerdì 26 novembre 1993 il Presidente, Ezio Mentigazzi, dichiara aperta l'Assemblea, riunita in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta. Presiede Mentigazzi, verbalizza Albertella.

I° punto O. d. G.: approvazione verbale dell'Assemblea Ordinaria del 26/3/1993, pubblicato su "Monti e Valli" n°4 - Maggio 1993.

L'Assemblea, salvo 1 astenuto, approva il verbale.

II° punto O. d. G.: premiazione dei soci 50/li e 25/li.

Chiamati dal Presidente i soci 25/li e 50/li presenti ricevono l'attestato di fedeltà alla Sezione e gli applausi dei convenuti.

Su richiesta del Presidente, l'Assemblea accetta di trattare preliminarmente il **IV° punto O. d. G.:** nomina Seggio elettorale per la votazione di 15 Delegati all'Assemblea Nazionale ed L.P.V. e per la votazione del Presidente, di un Vicepresidente, di due Consiglieri e due Revisori dei conti.

Mentigazzi propone che a comporre il seggio elettorale siano designati, come per il passato, i sigg. ri Ramotti, Cumino Anita e Sandri Paola.

L'assemblea approva all'unanimità. Pertanto, alle ore 21.35, il Presidente dichiara aperto il seggio elettorale.

III° punto O. d. G.: definizione quote associative per l'anno 1994. Mentigazzi precisa che la definizione delle quote associative va decisa in questa sede per ragioni tecniche connesse alla necessità di poter procedere ai rinnovi ed alle nuove iscrizioni; non è però collegata ad una specifica politica di bilancio in quanto, essendo da nominare il Presidente ed un Vicepresidente, spetterà a questi ultimi illustrare in una successiva assemblea il bilancio preventivo della sezione per l'anno 1994.

Unico parametro preso in considerazione dal Consiglio Direttivo della Sezione, precisa Mentigazzi, è stato quello del recepimento o meno dell'aumento generalizzato, deliberato dall'Assemblea dei Delegati di Bergamo, di £ 5.000 (di cui 2.500 quota soci e 2.500 quota pubblicazioni, che dal 1994 saranno La Rivi-

sta del CAI e, con periodicità mensile, Lo Scarpone).

Il parere del Consiglio in merito è stato quello di apportare un aumento analogo per i soci ordinari, lasciando invariate le quote di famigliari e giovani.

A questo punto il Presidente chiede ai presenti di esprimersi in merito.

- **Micheletta.** Invita a voler riconsiderare la proposta di aumenti in quanto afferma che il costo del bollino della Sezione di Torino è già attualmente il più elevato tra quelli delle sezioni limitrofe. Lamenta che da tale fatto derivi che molti soci si iscrivono presso sezioni meno care e poi vengano a frequentare i corsi all'UET e/o Sezione e sottosezioni.

- **Mentigazzi.** Il fatto che non molti soci della Sezione vengano a frequentare i ns. corsi è indice di efficienza ed al più dovrebbe costituire motivo di soddisfazione per la Sezione. Quindi si dovrebbe puntare, piuttosto che a diminuire o lasciare invariate le quote (che come detto risulterebbero penalizzate dall'aumento di £ 5.000 imposto dalla Sede Centrale), a differenziare i costi dei corsi e delle attività fra soci della Sezione di Torino e sue sottosezioni e soci di altre Sezioni CAI.

- Si chiede quanti soci nel '93 si siano persi. La cifra si aggira intorno a 130. D'altra parte, secondo il Presidente, tale diminuzione non può condizionare i programmi della Sezione che, se si vuole che continui ad operare con tutte le attività che sta svolgendo, deve affrontare costi imprescindibili per cui occorre recepire l'aumento proposto, tanto più che non tutti i costi della Sezione già attualmente vengono coperti dalle quote di iscrizione. Altra strada potrebbe solo essere un deciso ridimensionamento della Sezione, ma va chiaramente proposto, con tutto ciò a cui si vuole rinunciare, e discusso e votato; tutti gli altri discorsi rischiano di essere vuote dialettiche.

- **Brusa.** Ritiene che si debba approvare l'aumento proposto onde adeguarsi all'analogo incremento disposto dall'Assemblea Delegati di Bergamo. Per quanto riguarda la differenziazione fra costi di iscrizione alle attività e/o corsi fra soci Sezione Torino e soci di altre Sezioni, lo

stesso auspica che venga fissata dalla Presente Assemblea una direttiva precisa circa la fattibilità di tale differenziazione e circa l'entità della stessa.

- **Mentigazzi.** Rammenta che già in passato il Consiglio Direttivo ha più volte espresso un invito formale in tal senso. Ritiene la decisione adottabile in Sede di Consiglio e non di Assemblea e auspica che la materia venga trattata e regolamentata in una delle prossime riunioni del Consiglio stesso. Si dichiara favorevole alla soluzione e precisa che non va contro quelle che sono le prerogative di tutti i soci del CAI, i quali hanno tutti i diritti di partecipare ad attività svolte da Sezioni diverse da quella di appartenenza, diritti sanciti da Statuto e regolamenti generali; diverso il discorso dei costi d'iscrizione ad attività e corsi sui quali Statuti e regolamenti non intervengono e non possono intervenire.

Conclusosi il dibattito si passa alla votazione della proposta formulata dal Consiglio Direttivo di aumento della quota sociale, per il 1994, di £ 5.000 per i soci ordinari, lasciando invariate quelle dei soci familiari e giovani.

La proposta viene approvata a larga maggioranza, con 12 voti contrari e 2 astenuti.

Prima di proseguire nella trattazione degli ulteriori argomenti all'ordine del giorno il Presidente, alle ore 22.25 dichiara aperte le votazioni, rammentando che tutti i soci presenti, siano essi della Sezione che delle Sottosezioni, saranno ammessi a votare, purchè in regola con la quota d'iscrizione 1993.

Ciò in quanto, in seno agli Organi Centrali, è in atto un ripensamento della recente normativa (cui la Sezione di Torino si era prontamente adeguata), volta ad escludere i soci delle sottosezioni dall'elettorato attivo e passivo presso le Sezioni di appartenenza.

- **Mentigazzi.** Invita inoltre i candidati alle cariche in votazione, presenti in Assemblea, di intervenire per presentarsi ed eventualmente illustrare i propri programmi ed orientamenti.

Intervengono Mauro Marucco (candidato alla Presidenza) e Luigi

Coccolo (candidato alla Vicepresidenza).

- **Marucco.** Fra i punti salienti del suo programma pone in primo piano il rilancio della Sezione dal punto di vista alpinistico, cercando (sentito anche il parere ed i suggerimenti dei precedenti Presidenti, del Consiglio Direttivo, Scuole, ecc..) di coinvolgere maggiormente l'utenza rappresentata dai soci giovani. Altro punto saliente del suo programma sarà quello di proseguire nel sostenere e diffondere, presso le strutture periferiche e centrali del sodalizio, gli orientamenti della Sezione di Torino in materia di rifugi, già recentemente illustrate e dibattute.

- **Viano.** A questo punto chiede ai presenti di manifestare nei confronti del presidente uscente Ezio Mentigazzi l'apprezzamento ed il ringraziamento per l'attività sin qui svolta. La richiesta si esplicita in un generale battimani.

- **Sig.ra Fornelli.** Fa presente, riferendosi all'argomento rifugi, che i soci della Sezione di Torino già attualmente godono del vantaggio di usufruire del buono di pernottamento gratuito. La stessa inoltre, a comprova della validità di quanto la sezione di Torino sta facendo, riferisce che, rispetto a altre sezioni vicine, ha constatato di persona che il numero di soci affezionato 25/li e 50/li è presso di noi di gran lunga più elevato rispetto a queste ultime.

V° punto O. d. G.: relazione del Presidente.

- **Mentigazzi.** Fa presente che il suo intendimento era quello di portare solo brevi aggiornamenti alle notizie sempre tempestivamente diffuse attraverso "Scandere" e "Monti e Valli", e non riprendere in alcun modo storie passate e preesistenti al suo mandato. Vi è però un fatto nuovo ed importante e che risale a ben 5 anni or sono che necessita di essere subito comunicato, in quanto inciderà in maniera sostanziale sul prossimo bilancio. Si tratta della questione collegata ad un maggior contributo associativo di £ 60.000.000 effettuata alla Sezione di Torino nell'estate del 1989 dall'allora socio Sig. Rabino.

Tale elargizione era stata fatta a sostegno della Sezione per i suoi

scopi sociali senza precisare quale. Questa cifra era stata successivamente destinata all'eventuale trasferimento al Monte dei Cappuccini. Successivamente il socio donatore è stato dichiarato incapace di intendere e di volere. Il curatore, nominato dal Tribunale, sulla base della testimonianza di un operatore sanitario che già al momento della donazione accompagnava il socio, ha ora richiesto alla Sezione la restituzione di tale somma considerandola come semplice deposito. A parte le implicazioni in fatto di "immagine" della sezione che deriverebbero da una opposizione alla restituzione, Mentigazzi precisa che la nostra posizione non è validamente difendibile, in quanto, pur essendo limpida, non disponiamo di validi elementi per contrastare la richiesta.

Infatti a suo tempo non c'era stata alcuna delibera formale di accettazione da parte del Consiglio Direttivo; non si è data la necessaria comunicazione alla Regione, che ci ha formalmente riconosciuto la personalità giuridica - cosa indispensabile anche per la formale autorizzazione alla accettazione di simile maggior contributo; il ns. Statuto non prevede né sancisce particolari categorie di soci benemeriti o altri d'oro a cui ascrivere simili elargizioni.

Di conseguenza, entro il prossimo gennaio dovremo restituire quanto richiestoci. Ciò sarà possibile data la scarsità "costituzionale" di liquidità, anche attingendo dal fondo ricavato dall'indennizzo per l'incendio dell'ex rifugio Scavarda.

Pertanto, per il trasferimento al Monte, occorrerà trovare altre strade per il reperimento dei fondi necessari al trasloco, arredi, e così via. Preciso quanto sopra il Presidente passa ad aggiornare sui seguenti altri punti:

- **Organizzazione interna.** Le cose sono ben avviate e non si prevedono sostanziali modifiche per il prossimo futuro. Il Direttivo riunitosi quest'anno (e già per ben 15 volte) è costantemente al corrente di tutto quanto avviene e concorre con la Presidenza nell'adottare le decisioni necessarie. L'amministrazione è regolare ed ispirata a principi di

oculatezza. Le Segreterie risultano meglio organizzate ed efficienti. La contabilità è tenuta regolarmente.

- **Sede di Via Barbaroux.** Ci è sempre costata molto e dal prossimo anno costerà ancora di più, benché i circa 45 milioni annui di affitto siano per il 50% restituiti da Sede Centrale, da Soccorso Alpino e GTA per quanto rispettivamente occupato. Tale spesa potrà essere eliminata solo in futuro con il trasferimento al Monte dei Cappuccini.

- **Monte dei Cappuccini.** I lavori sono finalmente ripresi e portati a termine, per cui nel 1994 la parte destinata a "Sede" dovrebbe esserci consegnata. La parte "Biblioteca" sarà oggetto di nuovo progetto per cui il Comune di Torino ha già espresso piena volontà di collaborazione.

- **Attività.** Nulla di rilevante da dire. Sono sempre andate molto bene e proseguono regolarmente. Oltre ai vari corsi tenuti da Sottosezioni e Gruppi, la Sezione di Torino ospita una Scuola di Sci di Fondo Escursionistico, che si aggiunge alla Scuola Nazionale di Alpinismo ed alla Scuola Nazionale di Sci-alpinismo.

- **Implicazioni fiscali e normative.** Con l'approvazione della nuova legge Finanziaria si prevedono ulteriori incombenze, che potranno avere anche riflessi economici in termini di maggiori tassazioni per le associazioni come la nostra cui saranno imposti forse più rigorosi vincoli contabili, fiscali ed amministrativi; bisognerà stare attenti a provvedere se necessario.

Sempre in tema, Mentigazzi riferisce che in ottemperanza a disposizioni legislative, si può considerare ormai quasi del tutto ultimato l'accatastamento di tutti i rifugi della Sezione; ciò ha comportato un grosso lavoro ed una spesa non indifferente.

- **Rifugi.** I programmi di intervento su ogni singolo rifugio, grazie anche alla preziosa opera del responsabile la Commissione Rifugi, il Vicepresidente Sandri, sono stati portati avanti e proseguono con regolarità.

In Sede Centrale pare che le proposte della Sezione relative alla desti-

nazione di una quota parte del bollino ad un fondo rifugi, stiano per essere prese in attenta considerazione. Così pure prosegue la proposta di unificare le quote di iscrizione a livello nazionale.

- **Gestione dei rifugi.** Nei rapporti con i gestori l'orientamento della sezione è quello di privilegiare (pur non trascurando le componenti umane e tecniche) l'aspetto professionale. Ciò ha comportato fra l'altro l'adozione di contratti di gestione molto particolareggiati, con la fissazione di canoni economicamente congrui e con durata molto limitata. Tale cambiamento ha peraltro creato alcune situazioni di conflitto che la sezione sta seguendo con rigore e senza cedimenti. La normativa attuale (non specifica per i rifugi, molto complessa e soprattutto fonte di interpretazioni non univoche) ha comportato che venissero notificati al Presidente della sezione due avvisi di garanzia, relativamente a supposte violazioni per quanto riguarda i rifugi Benevole e Bezzi; gli iter sono in corso e si darà notizia delle conclusioni quando ciò sarà possibile.

- **Rapporti con Sede Centrale.** Precisando che esprime un parere del tutto personale, Mentigazzi ritiene che, su certi argomenti di rilievo (es. funzione e compiti del volontariato nell'ambito del CAI), gli Organi Centrali non abbiano ancora saputo cogliere con sensibilità l'urgenza dei nuovi problemi che si pongono e di conseguenza non stiano fornendo risposte e direttive adeguate.

Terminata la relazione del Presidente, prendono la parola:

- **Marchisio.** In merito al trasferimento della Sede al Monte dei Cappuccini chiede se, come gli pare di ricordare, sono tuttora valide le perplessità a suo tempo sorte e relative al fatto che la ristrutturazione non avesse ampliato, ma bensì diminuito gli spazi utilizzabili. Chiede pertanto se non sorgessero problemi in tal senso. Risponde Mentigazzi precisando che, a lavori ultimati, si può affermare che le paventate ristrettezze di spazi non si verificheranno.

- **Micheletta.** Sempre in tema di Monte dei Cappuccini, che, rammenta, era sede della sottosezione

UET, afferma che il problema del trasloco (tempi e modalità) sta molto a cuore alla sua sottosezione. Invita pertanto a voler costituire una commissione "ad hoc" con il compito di coordinare e risolvere i molti problemi che si creeranno con il trasloco (utilizzo di spazi destinati alle varie sottosezioni, gruppi, attività, ecc...).
- **Mentigazzi.** Precisa che già esiste un piano di utilizzo e lo stesso verrà rivisto quando necessario dal Consiglio Direttivo che sarà in carica. Lo stesso non prevede alcuna destinazione esclusiva di spazi a questo o a quel gruppo, bensì un coordinamento concordato, tale da essere in grado di far fronte a tutte le possibili esigenze.

VI° punto O. d. G.: votazioni. Terminati gli interventi, proseguono le operazioni di voto che si protrarranno anche nella mattinata successiva. Soci presenti e votanti 116. Null'altro essendovi da discutere, la riunione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci della Sezione di Torino termina alle ore 22.40 di venerdì 26 novembre 1993.

Il Presidente.

Assemblea Generale Ordinaria del 26 novembre 1993.

Verbale delle votazioni per l'elezione di:

1 Presidente; 1 Vicepresidente; 2 Consiglieri; 2 Revisori dei Conti; 16 Delegati all'Assemblea Nazionale.

Totale soci votanti n° 116.

Presidente.

Marucco Mauro 93 voti;
Grassi Ugo 3 voti;
Sandri Giuseppe 2 voti;
Bo Franco, Marchisio Lodovico
Mentigazzi Ezio, Sannazzaro Antonio 1 voto.

Vicepresidente.

Coccolo Luigi 84 voti;
Bollarino Federico, Sandri Giuseppe 1 voto;

Consiglieri.

Coffano Guglielmo 66 voti;
Viano Giorgio 65 voti;
Cravero Marialuisa 18 voti;
Audisio Aldo 2 voti;
Fabrizi Rodolfo, Davitti Patrizia,
Mischiatti Benvenuto 1 voto.

Continua in prima pagina.

QUALE FUTURO PER LA SUCAI?

Cari soci ed amici,
 In occasione dell'ultimo Consiglio Direttivo, tenutosi mercoledì 1° dicembre, è emersa chiara l'intenzione del Presidente e dei Consiglieri uscenti di non ripresentare la propria candidatura per il rinnovo delle cariche sociali in occasione dell'Assemblea Ordinaria che si terrà nel prossimo mese di gennaio. Questa decisione è maturata in ciascuno di noi per un duplice ordine di motivi: il desiderio di dedicarsi ad attività nuove e diverse, dopo tanti anni passati a tenere su la baracca (la mancanza di forze nuove ha costretto alcuni di noi a ricoprire la carica per oltre un lustro...), e la presa d'atto di una preoccupante disaffezione dei soci verso le attività proposte dal Consiglio, con l'eccezione del Fuoripista - la cui gestione, peraltro, è delegata in toto ai direttori dei singoli corsi - e delle gite sociali invernali.

Ora, se è pur vero che in quanto Consiglieri uscenti siamo noi stessi i primi a doverci assumere precise responsabilità, ci sembra francamente riduttivo cercare di spiegare il fallimento - o "l'aborto prematuro" - di troppe iniziative della SUCAI solo con il nostro, peraltro innegabile, minor entusiasmo rispetto al passato. A nostro avviso il problema vero è un altro ed è da ricercarsi nel sopravvenuto disinteresse verso molte delle attività che hanno fatto la storia della SUCAI negli ultimi dieci anni.

A tal proposito, la domanda che noi Consiglieri ci siamo posti e che intendiamo ora porre a tutti i soci è la seguente: se attività quali la festa di Carnevale, la LUI & LEI, i Ludi Nivali, i Concorsi Fotografici e le Proiezioni di Diapositive non "tirano"

più e se la partecipazione alle Assemblee Sociali è a dir poco risibile (all'Assemblea dello scorso anno ha partecipato un solo socio!) non è forse giunto il momento di chiederci che senso abbia ancora la SUCAI? Se, come pare di capire, i nostri soci desiderano unicamente che la SUCAI offra loro dei servizi (la gita sociale, il corso di sci fuoripista, la ginnastica presciistica, l'Invito all'Alpinismo, il Trekking estivo, ecc..) non dovremmo forse tutti insieme riconsiderare il ruolo della Sottosezione e, conseguentemente, del Consiglio Direttivo? Non si può infatti pensare che il gruppo ristretto dei consiglieri e pochi altri volenterosi siano in grado di organizzare e gestire attività così impegnative e gravose (si pensi solo alle problematiche relative a nulla-osta, responsabilità civile, ecc...).

Senza voler evocare lo spettro del "commissariamento" o, peggio ancora, dello scioglimento della SUCAI, mi sembra opportuno rammentare a tutti che non si può continuare a fare finta di niente sperando che i soliti "quattro gatti" ci mettano una pezza. Anche perchè presto potrebbero non esserci più neanche quei "quattro gatti".

Il Consiglio

COMUNICAZIONI SOCIALI

La **Sottosezione SUCAI** della Sezione di Torino del CAI **AV-VISA** che il Bivacco Mario Balzola sito al Colle delle Clochettes, nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, sottogruppo della Grivola (3477m), è in stato di evidente abbandono e quindi può offrire riparo solo in caso di emergenza.

SOTT.GEAT

Gite sociali

6 febbraio 1994: Pointe des Planards 2874m (MS). (Val d'Entremont - Valais). Partenza: Bourg Saint Pierre - Lac des Toules 1810m. Dislivello: 1064m. Tempo di salita: 4 ore. Capi gita: Pino Menso (direttore), Umberto Ivaldi, Sergio Occella, Antonio Sannazzaro.
20 febbraio 1994: Tete de Fer 2884m (MS). (Haute Ubaye). Partenza: Larche 1667m. Dislivello: 1217m. Tempo di salita: 4,30 ore. Capi gita: Roberto Guglielmetti (direttore), Giuliano Ferrero, Dario Musanti, Renzo Panciera.
6 marzo 1994: Bocchetta di Nel 2810m (BS). (Valle dell'Orco). Partenza: Chiapili di Sotto 1667m. Dislivello: 1143m. Tempo di salita: 4,30 ore. Capi gita: Pino Menso (direttore), Patrizia Davitti, Sergio Occella, Dino Pivato. Per informazioni il ritrovo GEAT è in Sede il giovedì alle ore 21.00.

Comunicazione sociale

Si avvisano i soci che la sera di **giovedì 20/1/94** alle ore 21.30 verrà proiettata in Sede (V. Barbaroux, 1) una serie di diapositive sui **pericoli invernali della neve in montagna e sul soccorso in caso di valanga**. Si invitano tutti i soci, e soprattutto i partecipanti alle gite sociali, ad intervenire. Inoltre il **27/1/94** Vincenzo Borio proietterà una serie di diapositive sui seguenti argomenti: Vita in montagna e Lavori al Bivacco Leonessa dell'estate 1993. Tutti i soci sono invitati a partecipare.

SOTT.UET

Attività gennaio/febbraio

Sci di Fondo. Le iscrizioni ai corsi di fondo tenute da maestri e articolate in cinque lezioni pratiche su neve della durata di due ore cadauna si chiudono il 14 gennaio 1994. Lezioni teoriche (ore 21.00): 14 e 21 gennaio. Uscite su neve: 16 e 23 gennaio (lezioni pratiche); 6 - 16 - 23 - 30 gennaio (gite aperte a tutti). Le iscrizioni alle gite libere si ricevono il venerdì dopo le ore 21.00 presso la sede provvisoria. Responsabili: C. Magliola (938485); M. Tagliaferri (280037); P. Dosio (5211849); G. Zuccarino (7495702 - 2488253); A. Guffanti (2053143).
Sci Fuoripista. La Commissione Gite organizza con i maestri della scuola di Bardonecchia un Corso di Sci Fuoripista. Le giornate di svolgimento saranno: 16/23/30 gennaio e 13/20 febbraio. Il costo complessivo è di £ 170.000.
Scialpinismo. E' organizzato un corso di Scialpinismo in collaborazione con la sottosezione di Settimo. Le date più importanti: 7 gennaio - termine iscrizioni; 12/19 gennaio - prime lezioni teoriche; 23 gennaio - prima uscita. Costo del corso: 160.000.
Cascate di Ghiaccio. Il Corso inizierà nel mese di gennaio; i posti disponibili sono 10. Costo del corso: 150.000£ soci CAI (140.000 soci CAI Torino).
Per informazioni su tutte le attività della sottosezione rivolgersi il venerdì sera dopo le ore 21.00 presso l'Oratorio Salesiano Valdocco in Via Salerno 12, Torino.